



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: MONITORAGGIO, FLUSSI E DESTINAZIONE FINALE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PRODOTTI NEL TERRITORIO DELLA CITTA' DI TORINO.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Premesso che:

I rifiuti speciali non pericolosi comprendono scarti derivanti da lavorazioni industriali, attività artigianali, commerciali, di servizio, nonché i rifiuti da demolizione e costruzione e i fanghi derivanti dal trattamento delle acque;

Sebbene la gestione di tali rifiuti sia in gran parte a carico dei produttori stessi tramite operatori autorizzati, il Comune e la Città Metropolitana mantengono funzioni di programmazione e controllo in ordine alla tutela ambientale del territorio e alla salute pubblica;

La corretta gestione della filiera dei rifiuti speciali è fondamentale per prevenire fenomeni di abbandono illecito e per garantire il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare stabiliti a livello europeo.

Considerato che:

La saturazione degli impianti locali può spingere il sistema verso il trasferimento dei rifiuti fuori regione o all'estero, con conseguente aumento dell'impatto ambientale legato ai trasporti;

È diritto dei cittadini e dei loro rappresentanti conoscere l'impatto volumetrico delle attività produttive sul territorio e la reale capacità di recupero degli impianti di destinazione.

Interpella

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Volumi complessivi: a quanto ammonti, secondo i dati estratti dal MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) e le stime dell'Osservatorio Regionale, il quantitativo annuo di rifiuti speciali non pericolosi prodotti nel perimetro cittadino nell'ultimo biennio.

2. Mappatura stoccaggi: quali siano i siti di stoccaggio e i centri di stoccaggio provvisorio autorizzati operanti nel territorio comunale e quale sia la loro capacità residua.

3. Export e smaltimento definitivo: quale percentuale di tali rifiuti venga attualmente destinata a impianti di smaltimento o recupero situati all'estero, con particolare riferimento alla tipologia di rifiuto e alle nazioni di destinazione.

4. Impiantistica dedicata: se l'Amministrazione ritenga sufficiente l'attuale dotazione di impianti di trattamento (es. impianti di recupero macerie o trattamento fanghi) presenti nella cintura metropolitana per soddisfare il fabbisogno delle aziende torinesi.

Torino, 04/05/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone